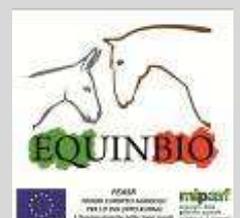




IL BOOK ANACAITPR 2017 LA RACCOLTA DEI REPORT MOSTRE RADUNI MEETING DEL 2017





MEETING
PRESENTAZIONE STALLONI
PUGLIA
18 MARZO 2017

Il Meeting di presentazione stalloni della Puglia 2017, che si è tenuto il 18 marzo, ha offerto anche quest'anno molti



spunti interessanti. Divenuto uno degli appuntamenti fissi del Calendario manifestazioni del CAITPR, è un esempio che andrebbe seguito anche da altre realtà territoriali perché rappresenta un momento di incontro tra e con gli allevatori che permette di approfondire le linee guida della selezione e le opportunità di accoppiamento per l'imminente stagione di fecondazione. Il Meeting ha un impianto organizzativo ormai consolidato. Gli stalloni vengono, infatti, presentati uno ad uno e descritti in base alle loro caratteristiche morfologiche, genealogiche e genetiche. Gli allevatori possono quindi mettere i riproduttori a confronto e valutare, in base alle caratteristiche delle loro fattrici, le migliori scelte di accoppiamento. Inutile dire, che il clima scervo dalle tipiche ed inevitabili tensioni di una Mostra morfologica o dalle esigenze di tempi ristretti che si hanno nelle visite aziendali

di LG, favorisce il contatto ed il confronto degli allevatori con i Tecnici del Libro Genealogico in merito alle opzioni riproduttive più idonee.

Da qui la considerazione dell'importanza che iniziative analoghe fossero avviate anche in altri territori creando una sorta di rete di Meeting analoghi a quello pugliese.

Ma passiamo all'evento 2017, che si è tenuto come accade già da alcuni anni presso l'accogliente Masseria Capolazzo in quel di Gioia del Colle, sono presentati 9 stalloni sui 10 iscritti a Catalogo.

Consueto confronto tra alcuni riproduttori già testati sulla progenie ed i più giovani delle generazioni 2013 e 2012 di cui siamo in attesa o delle valutazioni ufficiali di LG sulla prima generazione di redi o con prime uscite di dati genetici basate anche sui nati dell'anno scorso, come nel caso dei riproduttori 2012. Stalloni interessanti quali una sorta di



primizia ed il cui impiego negli accoppiamenti ha ancora il significato di proiezioni fondate sui riscontri genealogici e morfologici. Diverso il discorso riguardante invece i 3 stalloni più anziani in merito ai quali le raccomandazioni d'impiego hanno potuto essere formulate sulla base dei risultati di progenie e, quindi, adatti agli allevatori che amano rivolgersi verso scelte riproduttive magari meno nuove ma più certe.

Diverse anche le linee di sangue rappresentate. Accanto ai rappresentanti delle famiglie più note del LG sono stati presentati soggetti di linea più rara. Particolare in questo campo il ruolo dell'Istituto Incremento Ippico per la Puglia di Foggia che ha realizzato negli ultimi anni, in collaborazione con ARA Puglia, una politica di acquisti di giovani stalloni di famiglie meno frequenti e che rappresentano delle opportunità per gli allevatori di diversificare i "certificati" dei loro prodotti. Va detto che anche alcuni allevatori privati hanno seguito questa linea tecnica molto importante nel contenimento della consanguineità degli allevamenti pugliesi ed il cui apporto non è secondario.

A quest'ultimo riguardo, in mancanza quest'anno di un giovane soggetto dell'ultima generazione stalloni di LG, vale a dire la generazione 2014, la "vedette" è stata lo stallone più anziano, Ulisse. Riproduttore del 2004, presentato dall'allevamento Bozza, ha una genealogia molto profonda storicamente e, soprattutto, ormai pressoché assente nella popolazione di femmine della zona o comunque presente ma solo in 3^a o 4^a generazione. In momenti in cui l'accento tecnico è posto sulla biodiversità, la disponibilità di uno stallone con queste referenze genealogiche e comunque ancora fisiologicamente fresco e con un quadro morfologico ancora valido, rappresenta una rarità genetica da sfruttare e che potrebbe risultare interessante non solo in Puglia. Nella presentazione si è attratta l'attenzione su queste possibili scelte di ritorno su linee di sangue più storiche ormai diluite nella razza che sono, di

fatto, un'interessante opportunità supplementare da sfruttare sulle giovani fattrici di pregio frutto della selezione più recente. In sostanza, una risorsa genetica particolare a disposizione degli allevatori e che merita attenzione.

I ringraziamenti vanno ad ARA PUGLIA che si impegna in questa manifestazione ormai da molti anni. Manifestazione suscettibile di ancor più ampia valorizzazione mediante l'integrazione, ad esempio, con un Meeting dedicato agli studenti degli



Istituti tecnici d'indirizzo agricolo della zona in modo da affiancare al momento puramente allevatorio anche un momento di diffusione della conoscenza della razza tra i futuri tecnici di settore.

Il ringraziamento più importante va però ai proprietari degli stalloni presentati nell'edizione 2017: Az. Bozza, Az. Del Conte, Az. De Novellis, Az. Giotta, Az. Girasole, Az. Perniola, e IRIIP Foggia.

LINK CATALOGO

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/manifestazioni/280%20-%20CATALOGO%20STALLONI%20IN%20PRESENTAZIONE.pdf>



MOSTRA CAITPR

RUSTEGA (PD)

6-7 maggio 2017

Testo ANACATPR; foto A. PARISI e ANACAITPR

Con il 2017 la Mostra di Rustega (Padova) ha raggiunto le nozze d'argento con i cavalli. La manifestazione, infatti,



nasce molti anni or sono (41 per la precisione) come evento dedicato sostanzialmente in esclusiva ai bovini. I cavalli sono entrati nel tempo, ma un po' in punta di piedi, affiancando, dapprima, la specie principale e poi divenendo protagonisti assoluti. Negli ultimi anni, poi, va rimarcato il progressivo miglioramento qualitativo sia logistico che strutturale che sta facendo di Rustega un punto di riferimento nel calendario veneto degli eventi riservati agli equidi, ma anche nel calendario di molte razze, prima fra tutte il CAITPR che è un po', peraltro, la razza di casa, storicamente parlando. Stavolta invertiamo il consueto ordine delle cose e facciamo i complimenti al Comitato organizzatore (ASPER) che riesce ogni anno, pur basandosi in gran parte sul volontariato, a mettere a disposizione strutture e supporti sempre migliori. Altrettanto va

detto del lavoro tecnico/organizzativo di ARA Veneto che è stato determinante in questo percorso.

Passando più in dettaglio alla presenza CAITPR 2017, molti i motivi positivi. Pur con un numero non elevato di soggetti (20 i soggetti presenti) e pur nell'ambito di un programma più lungo ed articolato dell'anno scorso, gli allevatori della nostra razza hanno saputo essere protagonisti in diverse attività. Già nella sfilata da Rustega a Camposampiero del sabato mattina molte sono state le presenze di soggetti CAITPR a fare bella mostra di sé. Ma le soddisfazioni del sabato non erano ancora finite, in quanto nella gara attacchi AFAC aperta a tutti agli appassionati delle redini lunghe e non di razze equine specifiche, gli equipaggi CAITPR hanno saputo primeggiare con un primo posto sia nella categoria singoli che pariglie (rispettivamente L. Selmin e A. Manente), un secondo posto sempre nei singoli (driver P. Stecca) e un terzo posto tra la pariglie (M. Gallina). La domenica mattina è stata poi la giornata del CAITPR se così vogliamo definirla: Mostra morfologica e Concorso Horse Handling in Show a seguire. Nella classica Mostra di modello si sono viste alcuni allevatori new entry accanto a nomi un po' più noti. Prime classificate nelle categorie femminili: categorie 3-5 anni, Fiamma dell'allevamento Nicolin che si è poi anche aggiudicata il Best in show, categoria 6-10 anni, Diva dell'allevamento Vivian e categoria nella categoria oltre 10 anni si è imposta Romina dell'allevamento Manente. Qualitativa, anche se ridotta, la partecipazione nelle categorie maschili con due puledri di 1 anno (Magnifico e Mosè GF rispettivamente dell'allevamento Corte Cordioli e allevamento Tiengo) future speranze quali riproduttori di razza, e due stalloni, Igor ed Enea VM, rispettivamente dell'allevamento Bortolami e Manente. Questi i risultati di vertice o le presenze di maschi, ma dietro questi nomi il complimento va a tutti gli allevatori che si



sono cimentati nel concorso di morfologia: Allevamenti Gallina/Gazzola, Guzzo, Pedron, Selmin e Verza; tutti si sono esibiti ed hanno esibito i loro soggetti al meglio come qualità di presentazione e come preparazione ed impegno.

Terminata la Mostra morfologica è stato il momento del Horse handling in show. In pratica tutti i proprietari e presentatori CAITPR si sono poi iscritti a questo concorso, aperto a tutti gli allevatori ed equidi presenti. L'adesione degli allevatori CAITPR è stata però così numerosa tanto che per la nostra razza si è

potuta creare una classifica separata a sé stante, unica tra tutte le razze rappresentate a Rustega 2017. Tra i CAITPR si è imposta M. Bortolami con Igor. Una singolarità interessante: si tratta della più giovane allevatrice (o comunque una delle più giovani) la quale ha presentato Igor, giovane stallone di 3 anni, esibito tra l'altro in piena stagione riproduttiva. Tutto ciò dimostra come un serio lavoro di preparazione permetta di ottenere ottimi risultati di presentazione anche con soggetti di categorie ritenute tradizionalmente più difficili (credenza non vera, intendiamoci). Al di là di questa annotazione, però, è importante rilevare come la lettura in chiave moderna del CAITPR porti, specie i più giovani, ad apprezzare una proposta di concorso che premia il lavoro preventivo del proprietario. Un valido lavoro preventivo non ha solo il fine di effettuare presentazioni di mostra in sicurezza e piena serenità, ma è soprattutto una valorizzazione anche economica e d'immagine del proprio lavoro, questo il messaggio che gli allevatori devono cogliere.

Un'esperienza positiva l' Handling 2017, gestita con molto buon senso dalla giuria trattandosi di una prima volta assoluta. La sezione veneta CAITPR, culla d'origine della razza, ha dato un esempio importante in questo senso che sicuramente troverà seguito e che rinforza, in fin dei conti, un processo già indotto da alcuni anni a livello di manifestazioni nazionali e locali (ove richiesto) con l'introduzione della presentazione a triangolo.

Una due giorni di cavalli veramente interessante e proficua per il CAITPR, questo il messaggio che esce da Rustega 2017 e che lascia ben sperare per il futuro non solo della manifestazione ma anche per l'allevamento veneto del CAITPR.



Catalogo della Mostra con tutti i riferimenti dei soggetti partecipanti

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/manifestazioni/281%20%20CATALOGO%20MOSTRA%20CAITPR.pdf>



3^A MOSTRA REGIONALE DEL CAITPR EMILIA-ROMAGNA

7^A SAGRA PAESANA – BASTIA (RA)

13-14 maggio 2017

Testo ANACATPR; foto C. CAPONETTI



BUONA ANCHE LA TERZA! Così si potrebbe riassumere l'edizione 2017 della Mostra Regionale CAITPR dell'Emilia Romagna. Un po', se vogliamo, l'edizione di consolidamento di una manifestazione che è entrata nel calendario CAITPR solo 3 anni fa. Del resto gli ingredienti per ottenere un buon risultato c'erano tutti fin dall'inizio: un valido impianto d'evento in cui inserire la Mostra, un'organizzazione territoriale efficiente e, da ultimo ma ancor più importante, un solido tessuto di allevatori appassionati.

Circa il contesto in cui è stata inserita la Manifestazione, i complimenti vanno al tutto lo Staff della Sagra Paesana

che, come altri, pur essendo basato sul volontariato della gente del posto, è ben strutturato e con in più quel tocco di calore umano tipico della Romagna. Altrettanto importante il lavoro dell'ARA Emilia Romagna sempre efficace, ma, soprattutto, incarnato da persone appassionate e competenti. Tutto questo, però, non si tradurrebbe in un evento ben riuscito se non ci fossero gli allevatori giusti, che in una terra di grandi tradizioni sul CAITPR non sono mai mancati. A loro tutti il ringraziamento per la qualità del lavoro e i soggetti di eccellenza che anche quest'anno hanno saputo presentare. Allevamenti di più antica storia e nuclei che si sono affacciati alla razza più di recente, ma tutti hanno dato il massimo dimostrando, qualora ve ne fosse bisogno, le qualità di alto livello dell'allevamento CAITPR in queste zone.

Purtroppo, ed è un po' in alcuni casi la sciagura del nostro lavoro, le classifiche di mostra vanno fatte. Ma in più di un caso i soggetti che si sono piazzati in posizioni di rincalzo nelle diverse categorie sarebbero capi al vertice della graduatoria in molte altre mostre. Si sono ammirati dei gruppi in gran parte degni della Mostra nazionale come una breve consultazione del Catalogo permette di verificare. Trentadue i capi a catalogo e 25 quelli effettivamente presentati. Solo 3 quelli con qualifica di Discreto (ed in qualche caso, la possibilità di rivalutazione potrebbe ridurre questo numero già esiguo) e poi molti Buono e Molto Buono. Questo dà già la misura del livello qualitativo medio che ha messo alla prova il Giudice di quest'anno, il Sig. Thomas Pedron, il quale, pur essendo alla prima prova di Mostra, ha lavorato con sicurezza e motivando sempre in maniera chiara le sue scelte.

Una breve citazione di classifica solo sul Best in Show che quest'anno è stato assegnato a CARLA (Gonzalez su Zingara da Sirio cp) dell'allevamento Samorì Marina (Fc), fattrice in piena maturità e che raccoglie le idealità di razza in misura pressoché incondizionata sia nelle proporzioni fisiche che nelle propensioni dinamiche. Complimenti agli allevatori di Ferrara che, con tre piazzamenti al vertice su 6 categorie totali, si sono imposti come Gruppo territoriale di provincia. Però i complimenti vanno a tutti gli allevatori presenti alla Mostra: M. Amadori, Az. Barboni, I. Bonazzi, L. Farioli, M. Giunchi, S. Peruzzi, G. e M. Samorì, F. Severi, M. Tarroni, Tenuta Il Monte, M. Zoli, G. Zuffa.

Sulla parte di morfologia due annotazioni. La presenza dello stallone Sirente fresco acquisto dell'allevamento Giuseppe Zuffa e la fattrice Quieta dell'allevamento Federico Severi. Il primo è uno stallone di 15 anni che non è stato inserito nella Categoria stalloni proprio in rispetto alla sua età, ma che, invece, si è presentato molto fresco fisiologicamente ed in piena forma fisica. Uno stallone con un curriculum interessante che rientra nel ristretto novero dei Campioni di razza della Mostra nazionale, ma che, soprattutto, ha referenze genealogiche molto profonde storicamente appartenendo a linee di sangue ormai molto diluite nella razza. E questo, già dice il perché dell'acquisto; l'allevamento Zuffa, già da qualche anno, ha fatto propria la politica della Biodiversità entro razza che



sarà uno degli assi portati del Progetto PSR presentato da ANACAITPR il mese scorso assieme alle altre Nazionali del comparto equino. Il ripescaggio di stalloni ancora tecnicamente validi ma appartenenti a famiglie ormai poco presenti in razza, è una delle vie per contribuire a controllare la consanguineità specialmente in zone come l'Emilia Romagna cui la razza è tributaria di buona parte delle rimonte maschili e dei giovani stalloni di maggior pregio ogni anno. La presenza in zone nevralgiche di stalloni "fuori

linea" ha un effetto moltiplicato in quanto, entro il breve volgere di 3 o 4 anni, saranno disponibili per l'intero tessuto d'allevamento del CAITPR rimonte maschili con certificati molto più aperti. Gli allevatori più oculati hanno fatto propria questa indicazione e, benché loro la vivano giustamente anche come una futura opportunità economica legata alla nascita di giovani potenziali maschi e femmine più ricercati grazie alla loro appartenenza a famiglie più rare, si fanno anche protagonisti di un movimento tecnico di tutela della variabilità genetica utile all'intera razza. Complimenti!

Molto interessante anche lo spunto tecnico che può partire dalla presenza di Quieta; si tratta di una fattrice di ben 17 anni, età notevolissima per le razze pesanti e, soprattutto, per delle fattrici in carriera riproduttiva. Dieci i parti di Quieta con soli 3 anni di mancata gravidanza. Una fattrice molto longeva, ancora in piena forma e seguita da un piccolo nato anche quest'anno. Un bell'esempio di produttività materna e longevità che sono l'altro filone principale di lavoro sul Progetto Biodiversità PSR che prevede tutta una serie di ricerche per poter mettere a punto delle indicizzazioni inerenti proprio questi caratteri così importanti dal punto di vista dell'economia aziendale, ma

altrettanto importanti in termini di contributo alla variabilità genetica. Il Progetto Biodiversità ANACAITPR è attualmente al vaglio del Ministero, ma questa 3^a edizione della Mostra regionale dell'Emilia Romagna ci ha permesso di introdurre "in vivo" alcuni concetti tecnici che saranno fondamentali già nell'immediato futuro.

Un commento importante merita anche la parte CAITPRSHOW. Secondo un sistema applicato in tutte le occasioni possibili, le Mostre del CAITPR si articolano già



da alcuni anni in un momento classico dedicato alla morfologia ed ai Concorsi di modello, ed in un'altra parte forse apparentemente più giocosa, ma altrettanto importante, riservata ai soggetti addestrati. Un gruppo articolato quello che ha animato il CAITPRSHOW a Bastia quest'anno. Alcuni Team erano già presenti l'anno scorso e hanno confermato la loro presenza anche nel 2017; si tratta dei team Cavezza, Teverini e Girotti tutti provenienti dal Lazio. Dei gruppi che hanno dato dimostrazione di fidelizzazione a Bastia e ciò testimonia di quanto l'accoglienza alla Sagra Paesana sia cordiale. Ma quest'anno abbiamo potuto presentare non solo un Team Veneto (come l'anno scorso

peraltro) ma anche un gruppo piemontese. Tutti uniti e ben affiatati benché provenienti da zone così disparate, grazie anche al lavoro di Chiara Caponetti che, oltre a prodursi come speaker, ha gestito i gruppi e le uscite, tollerando molto simpaticamente tutte le estemporaneità del Gruppo. L'insieme di presentazione quest'anno è stato articolato e ha offerto un bel panorama di quello che il CAITPR è in termini di storia, lavoro e approccio attuale. Molto bella la ricostruzione storica del Gruppo piemontese di Silvia Mellica (ASD Antares) con la presentazione di carro agricolo originale tipico di quelle terre al traino di un tandem come si faceva una volta. Molta la cura di questa presentazione che ha esordito 6 mesi in quel di Fieracavalli e che è stato ulteriormente migliorato. Un'evocazione che ha permesso di ripercorrere la storia del CAITPR come compagno di lavoro nelle campagne di un tempo. Accanto al carro, però, l'estemporaneità del Team Cavezza messa assieme a quella del Dr. Marchetti dello staff della Sagra Paesana, ha fruttato la presentazione anche di una falciatrice anch'essa originale, di un aratro altrettanto storico e, fuori programma, di un mietilega sempre trainate dalla pariglia di Arcangelo Cavezza la quale, tra l'altro, si è anche esibita in una prova di aratura ippotrainata. Parte di tutto ciò non era previsto a programma, ed è stato allestito sul posto. Altrettanto coinvolgente la presentazione di una fattrice, rigorosamente iscritta al Libro Genealogico, che la famiglia Cavezza utilizza nelle sua attività di esbosco nell'Appennino laziale proprio in quella zona di Amatrice così nota e toccata pesantemente. Ma non si è trattato di una dimostrazione statica, perché Cristian Cavezza ha realizzato nel tempo reale di 4 minuti lo scarico ed il carico del basto, lavoro che lui fa veramente ogni giorno nell'azienda paterna. Il pubblico ha capito che non si trattava di una dimostrazione di show ma dell'orgoglio di un giovane di 20 anni, assistito dal cugino Marco anche lui molto giovane, che dopo il diploma ha scelto di portare avanti la tradizione lavorativa di famiglia e che ha portato con sé a Bastia questa sua scelta imprenditoriale ma anche di continuazione orgogliosa di una cultura e di un territorio. Economia e tradizione assieme.

Poi abbiamo avuto il momento dedicato alle attività sportive con le evoluzioni un po' mozzafiato, di una pariglia e di un singolo, a cura dei Team Teverini e Girotti, che realmente si diletano e si impegnano nel portare l'utilizzo del CAITPR nello sport Attacchi. Del resto sia la FISE come anche la FITETREC hanno aperto nel contesto delle loro attività un settore dedicato alle razze da lavoro (razze da tiro) proprio per incentivare queste razze. Anche in questo contesto i "nostri" hanno saputo farsi applaudire dal pubblico dimostrando come il CAITPR sia una razza da tiro ma

un po' a "sangue caldo" per usare un termine del comparto equino. La scaletta del CAITPRSHOW è stata poi completata dai due "quadri" di lavoro puramente equestre, con un carosello a sella realizzato da due amazzoni messo a punto in Team dalle aziende Vivian e Manente che hanno messo a disposizione i soggetti; questa parte equestre è stata poi completata da una presentazione di lavoro alle redini lunghe, molto curato articolato e preciso proposto, nella sua versatilità, dal Team piemontese Antares. Nessun professionista in campo, ma tutto curato e, benché adattato per una serie di vicissitudini pre mostra, tutto ben riuscito. Un'idea di un altro possibile approccio alla razza.



Ma i fuori programma non previsti hanno avuto ulteriori risvolti, con la presentazione di un unicorno assemblato dai gruppi Girotti/Teverini e presentato estemporaneamente ma altrettanto simpaticamente, anche con due amazzoni. Una sorta di misto tra attacco classico e attacco alla D'Aumont (Daumont se si vuole). Ma non è finita lì. Perché il gruppo ARAGONAS era presente alla Sagra Paesana 2017 e Alessandro Conte ha voluto provare le due fattrici del carosello a sella in una presentazione alla posta ungherese assolutamente non prevista nemmeno nel palinsesto generale. Certo, ad un campione come lui, nulla è precluso, ma è stata una vera sorpresa sia il suo interesse ai nostri soggetti che l'assoluta calma e serenità dimostrata dalle due fattrici durante la presentazione. Una bella dimostrazione dell'ottimo "mentale" del CAITPR.

Per chiudere, nell'attesa del 2018, non resta che ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno reso possibile questa bella edizione della Mostra regionale.

PER INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUI SOGGETTI E GLI ALLEVATORI PRESENTI

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/manifestazioni/282%20-%20CATALOGO%20DELLA%20MANIFESTAZIONE.pdf>



2^A MOSTRA INTERPROVINCIALE CAITPR FIERA MILLENARIA – GONZAGA (MN) 2-3 SETTEMBRE 2017

Testo ANACAITPR; Foto AMA; A. Parisi; Associazione Attacchi del CAITPR

Il CAITPR, come consuetudine degli ultimi anni, ha aperto il comparto delle manifestazioni zootecniche della Millenaria di Gonzaga (Mantova). E' da alcune edizioni, infatti, che la nostra razza segna l'apertura di questo tradizionale evento fieristico che ha vasta risonanza e un grande afflusso di pubblico.



Dapprima come realizzata come Vetrina, la manifestazione CAITPR dall'anno scorso si è trasformata in una vera e propria Mostra articolata in diverse attività secondo la linea dei migliori eventi della razza. Partita a livello sperimentale nel 2016, quest'anno la Mostra ha evidenziato una crescita numerica importante con 30 soggetti a catalogo di cui 27 effettivamente presenti. Una due giorni piuttosto intensa che è ben riuscita soprattutto grazie al lavoro ed alla disponibilità dei colleghi dell'Associazione Mantovana Allevatori (AMA) che si

sono prodigati tutti al meglio sotto il profilo organizzativo, logistico e anche dell'accoglienza agli allevatori.

L'evento è iniziato come da programma, il sabato pomeriggio con il primo show equestre dove i CAITPR di diversi Team hanno fatto bella figura accanto ad una rappresentanza del Cavallo Bardigiano, molto qualificata e simpatica nella sua compagine e che ha saputo proporre numeri equestri di prim'ordine. I CAITPR, comunque, non sono stati da meno con una serie di "uscite" ben congegnata e diversificate tra loro. Molto bello il quadro di rievocazione storica proposto dal team Passione Attacchi e Tradizione di Rovigo con un carro agricolo d'epoca e con una cura particolare dei dettagli più minuti. Un attacco a tandem tipico delle campagne del Veneto d'antan. Altrettanto, piacevole la presentazione di traino del tronco con redini lunghe del Team Antares di Torino anch'esso molto curato nei suoi dettagli. Assieme a questi due momenti storici che ricordano cosa rappresentava il CAITPR, la razza è stata poi presentata in chiave più moderna, con una serie di presentazioni d'attacchi di ispirazione sportiva e con un numero a sella molto ben studiato e realizzato. Protagonisti di questa parte dello show CAITPR il Team "In sella" composto da un'amazzone e da un cavaliere provenienti da Venezia e Padova, il Team Antares e il team Bianciotto anch'esso di Torino. A concludere il CAITPRSHOW, infine, la composizione del tiro a sei grazie alla collaborazione dei Team Antares, Bianciotto con tutti i loro cavalli assieme.



Dopo questa prima uscita l'intero programma di show è stato poi riproposto la domenica nel tardo pomeriggio alla presenza di un pubblico foltissimo che, oltre sulla gradinata, si è letteralmente assiepato lungo tutto il perimetro esterno del ring. Questo è un messaggio molto chiaro dell'interesse che questa manifestazione e che la presenza dei cavalli riscuote non solo tra gli addetti ai lavori, comunque convenuti numerosi specialmente la domenica, ma anche

presso il pubblico non di settore venuto alla Millenaria per trascorrere, magari, solo un bel pomeriggio di domenica diverso.

Anche la parte morfologica della manifestazione ha avuto una vera e propria affermazione di crescita. La rappresentanza, rinfoltita anche dai soggetti presentati nello spettacolo, è stata di 24 soggetti complessivamente provenienti da Mantova, Verona, Venezia, Vicenza, Ferrara e Bologna, il cuore storico della razza. Tecnicamente interessanti le sfilate dedicate ai giovani soggetti di 18 e 30 mesi composte in totale da sei capi, di cui 4 della generazione 2016 e 2 delle femmine della categoria 2015. Se il pubblico aveva intenzione di valutare i progressi selettivi del CAITPR, con questo gruppo di giovani è stato senza dubbio servito. Due maschi aspiranti stalloni che, pur diversi nel loro modello d'insieme, hanno sicuramente ottime prospettive di fare molto bene nella valutazione quali giovani stalloni dell'anno prossimo. Altrettanto possiamo dire delle quattro femmine che, tra l'altro, proponevano pur in un numero ristretto di capi, altrettanti mix genetici diversi a testimonianza anche del lavoro di salvaguardia della variabilità genetica intrapreso dalla razza alcuni anni or sono e fatto proprio da molti allevatori. Un



percorso tecnico importante che ha percorso i tempi con lungimiranza. Infatti, proprio nel 2017, ANCAITPR ha aderito ai Programmi europei di Salvaguardia della Biodiversità animale, che prenderanno avvio a breve e che daranno piena organicità alla tutela della variabilità e della peculiarità del patrimonio CAITPR.

Dopo le giovani categorie, si è passati ai concorsi morfologici veri e propri dedicati alle fattrici ed agli stalloni. Le femmine erano suddivise in due categorie formate entrambi da 7 soggetti. Di elevatissima qualità ed omogeneità in particolare quella dedicata alle fattrici 3-5 anni, le giovani mamme della razza. Un livellamento in alto che ha messo alla prova la, peraltro ben sperimentata, capacità di giudizio dell'Esperto di



razza Sig. Giovanni Verlicchi. In questa categoria si è imposta IRIS VG dell'allevamento Venieri di Bologna già campionessa dei 30 mesi dell'anno scorso sempre alla Millenaria di Gonzaga. Molto valida anche leggermente più disomogenea, la categoria fattrici adulte oltre i 6 anni, dove si è invece imposta ATHENA VG dell'Allevamento Zuffa di Bologna. Ottime anche le loro riserve, rispettivamente GRETEL allevamento Farioli di Ferrara e ZARAH del medesimo allevamento. Ha completato il quadro del podio FARAHDIBA allevamento Manente di Venezia e DIANA ZAG allevamento Zuffa. Il Giudice, molto saggiamente ed anche perché la qualità media dei due gruppi lo permetteva, ha poi classificato al 4° posto pari merito tutte le altre fattrici dei due gruppi. Una scelta che ha voluto sottolineare la significativa qualità media delle due categorie veramente degna anche di ribalte nazionali.

Il concorso di modello è proseguito con gli stalloni che in origine erano quattro, ma che si sono ridotti a 3 per il ritiro di uno di essi, proprio il mattino del Concorso, per un fortuito quanto non grave piccolo infortunio. Peccato perché ICARO VM era senza dubbio un serio contendente ai vertici di classifica del gruppo. Un augurio al proprietario con l'arrivederci in Mostra nazionale in quel di Fieracavalli dove, l'anno scorso, questo giovane riproduttore si era piazzato come Campione di riserva nella categoria 30 mesi. Tra gli stalloni si è imposto comunque uno stallone di qualità, GIOTTO ZAG, già Campione della categoria 30 mesi maschi in Mostra nazionale nel 2015. Il riproduttore è in proprietà all'allevamento Zuffa che ha così bissato il successo avuto con Athena.



Le prove di morfologia si sono poi concluse con il confronto tra i due Gruppi di progenie costituiti dai figli e le figlie presenti alla Mostra di due stalloni: Benito e Bumerang. Un bel colpo d'occhio il ring letteralmente "riempito" di CAITPR con i tre soggetti figli di Benito e i ben sei del gruppo Bumerang. Quest'ultimo si è imposto sul fil di lana. Un insieme di nove soggetti che hanno ben reso l'idea della razza nella sua complessione morfologica attuale, trattandosi di soggetti tutti sotto i 5 anni d'età. Ma l'altro messaggio che se ne trae è la validità del percorso di ricerca delle linee rare fatto, anche con sacrifici ma con sagacia, da alcuni allevatori, in quanto Bumerang è un acquisto mirato fatto dall'allevamento Zuffa a questo preciso scopo. Un percorso che, come detto, troverà ampia ed organica applicazione nei Programmi di Salvaguardia della biodiversità.

Ultimo cenno al titolo di BEST IN HSOW, vale a dire del Campione dei Campioni, andato a IRSI VG figlia di BINDA VG che colse questo stesso titolo proprio l'anno scorso. Buon sangue non mente, come si dice.

Un cenno al futuro, per dire che se vi saranno condizioni di lavoro valide, l'evento di Gonzaga può assumere quella statura interregionale ufficiale cui si pensava già da quest'anno. Speriamo che il 2018 ci porti questa novità.



LINK CATALOGO

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/manifestazioni/283%20-%20CATALOGO%20%20DELLA%20MANIFESTAZIONE.pdf>



MOSTRA INTERREGIONALE CAITPR NOCI (BA) 15-17 SETTEMBRE 2017

Testo ANACAITPR; Foto A. Parisi;

Il 2016 aveva registrato, con grande rammarico di tutto l'ambiente CAITPR, lo stop della Mostra Sud Italia che avrebbe registrato la sua 10^a edizione. ARA PUGLIA, che organizza l'evento, è stata però di parola promettendo una

ripresa 2017 in grande stile. Ed è stato proprio così. La Mostra era sempre stata mono razza in passato, mentre quest'anno è stata inserita in una manifestazione più ampia in abbinamento con la Razza Murgese. Ciò ha permesso, come era nelle previsioni, ma anche negli auspici di ANACAITPR, di ampliare il bacino di pubblico in un intenso alternarsi di eventi e momenti dedicati alle due razze. Ottimo l'impianto generale dato alla manifestazione con diversi ring ben collocati e di cui, quello principale, è risultato curato e con un assetto molto scenografico con le sue grandi tribune. Area commerciale a fare da perno tra i ring e gli alloggiamenti dei cavalli. Tutto ben studiato anche grazie alle possibilità offerte dalla struttura del Foro Boario di Noci.

Ampia, come si è detto, la presenza del CAITPR, oltre 43 i soggetti a catalogo di cui realmente presenti poco meno di 40. Alcuni, come ormai è nella miglior tradizione delle Mostre attuali di razza, "adibiti" a doppio servizio con presenza nei concorsi di modello come nello spettacolo. Infatti, una parte dei nostri cavalli si è poi fatta



ammirare anche nel ricco show che ha fatto da cornice alla manifestazione. Binomi o equipaggi noti, come Irene Masi ed Alberto Palmirota, impegnati in un pregevole lavoro in piano a sella (un po' un must per il gruppo Masi/Resta) rispettivamente con una giovane femmina CAITPR ed un Murgese (quasi a sancire la presenza delle due razze di Mostra), Domenico Frisone con la Sua Bice che come al solito ha dato spettacolo con un attacco sportivo lanciato a velocità ed in evoluzioni in certi momenti mozzafiato, e Francesco Mastroleo con Deianira B oramai vero e proprio binomio "testimonial" del recupero del CAITPR nel lavoro agricolo. Ma anche una new entry con l'allevamento Taccardi di Matera che ha presentato una pariglia di femmine CAITPR in attacco sportivo.



Il clou della presenza di razza è stato comunque il classico concorso morfologico che si è svolto, come da tradizione dell'evento, il sabato mattina. Di grande livello la qualità media specialmente nelle categorie femmine 2017 e giovani fattrici 3-5 anni. Ma un po' tutto il concorso è stato di grande livello mettendo a seria prova il Giudice che, comunque, è uno degli Esperti di razza più temprati del LG, il Sig. Marco Corbucci che, al suo esordio in Puglia, ha operato con grande chiarezza e sicurezza fornendo, tra l'altro, motivazioni pubbliche molto ben esposte e rendendosi disponibile a fine Mostra, nel colloquio con gli allevatori. Si è partiti con un'ottima categoria di femmine generazione

2017 che hanno tangibilmente dimostrato le potenzialità dell'allevamento CAITPR pugliese. 7 i soggetti presentati, figlie di 5 diversi stalloni. Oltre alla qualità anche un bell'esempio di variabilità genetica e di biodiversità intra razza. Serrato il concorso che ha visto primeggiare (per il classico soffio) la puledra NAUSICAA DI MARINOSCI dell'allevamento della Famiglia De Bernardis. Una figlia di Benito che si è imposta sulla sua riserva Natascia MVL (allevamento Mancino Vito) e sulla terza classificata Nadine di Nunzio D'Alessio di Matera; una grande soddisfazione per questo allevatore al suo esordio di Mostra.

Più contenute le categorie puledre 2015 e 2016, ma anche qui con grande qualità. Nelle 18 mesi si è imposta Michelle di Giuseppe Giotta su Mercedes e Martina rispettivamente dei nuclei Vito Laera e Azienda Del Conte. Nelle puledre di 30 mesi ha primeggiato Luna allevamento Lella Vito Sabato M. su Livia di Domenico Resta, seguita da Lele dell'allevamento della Signora Valentina Speranza. 5 padri diversi su un insieme di 7 soggetti, di cui almeno 4 appartenenti alle generazioni più giovani, se non addirittura "first crop" come si dice nell'ambiente bovino.

La Mostra ha però riservato il suo meglio, qualora possibile, proprio nelle categorie fattrici. In totale 19 femmine di cui ben 12 comprese nella categoria 3-5 anni giovani fattrici. Proprio in quest'ultima categoria il concorso di modello ha toccato il suo vertice di qualità e di confronto a testimonianza del progresso dell'allevamento pugliese del CAITPR, il quale dispone di un parco di giovani fattrici di qualità media indiscutibile. Si è imposta Ginevra VG, un soggetto non di casa provenendo dalla tradizione d'allevamento della razza in Romagna e che si è aggiudicato anche il titolo Best in show, dell'allevamento della Signora Teresa Mancino, cui è seguita la riserva Iride del nucleo di Domenico Resta (e soprattutto appartenente al ceppo della grande fattrice Nirvana) che ha sopravanzato la terza classificata Gemma dell'allevamento Lella Vito Sabato M. a conferma della grande tradizione selettiva di questi due nuclei tra i più storici della razza in Puglia. Nella categoria adulte ha invece conquistato il vertice Ester di Vito Mancino che assieme ai due allevatori citati ha fatto veramente la storia del CAITPR in Puglia negli ultimi 25 anni. Ester appartenente al ceppo di Orchidea altra riproduttrice "capostipite" come Nirvana.



Seconda e terza posizione appannaggio infine, di Bice, allevamento Domenico Frisone e Deianira B dell'allevamento Famiglia Mastroleo e che abbiamo entrambe incontrato nella compagine CAITPR dello show, a testimonianza del detto "brave e belle!".

Il concorso si è concluso con la sfilata maschi. Hanno fatto bella mostra di sé un giovane aspirante stallone del 2016 a nome Mercurio presentato da un nuovo allevatore lucano ma nato nel nucleo Teresa Mancino, e 2 stalloni: Dennis e Benito, rispettivamente in proprietà a Stefano V. Giotta e alla Famiglia De Bernardis (e padre della puledra 2017 prima classificata). Entrambi riproduttori di qualità; il primo con qualifica di Buono e Benito con Molto Buono per questo stallone con una luna storia alle spalle. Già Campione giovani stalloni in Mostra nazionale nel 2010, poi asse portante del servizio fecondazione artificiale attivato in quegli anni da ANACAITPR e padre di ampia progenie sparsa in tutta Italia; in Puglia, dove "risiede" dal 2013, ha trovato una seconda giovinezza. Ancora fisicamente molto fresco, farebbe piacere vederlo in Mostra nazionale contendersi il parterre con qualche giovane leone del LG.

Insomma, se si volesse chiudere con uno slogan, si potrebbe dire... "la Puglia non delude mai". Ed è stato così anche nel 2017: passione, volontà e impegno degli allevatori, ben coordinati da un'ARA sempre attiva e presente anche in settori, magari, un po' più di nicchia come il CAITPR, sono i presupposti di questi risultati. E' da auspicare, che malgrado le difficoltà di viaggio (e soprattutto i relativi costi, purtroppo) si trovi il modo perché l'allevamento pugliese possa essere ben rappresentato e al livello che merita anche nella Mostra nazionale 2017 di Fieracavalli Verona.

Per chiudere non resta che augurarsi che l'edizione 2017, in questa nuova veste ampliata sia solo il primo di una lunga serie di eventi negli anni futuri.

LINK CATALOGO COMPLETO DELLA MOSTRA MORFOLOGICA

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/manifestazioni/284%20-%20CATALOGO%20DELLA%20MOSTRA%20MORFOLOGICA.pdf>



... TRA RADUNI E MOSTRA NAZIONALE...

2017

Testo ANCAITPR

FOTO: A. PARISI; R. MELLI



Questo periodo dell'anno, per l'ambiente della razza CAITPR, è un po' un momento di passaggio tra i Raduni candidati stalloni e la Mostra Nazionale. Una fase in cui si discutono ancora gli esiti degli Eventi di selezione dei giovani maschi di 30 mesi e l'attesa per i confronti che verranno nella Mostra di Fieracavalli.

Un periodo di attesa e, contemporaneamente, di "metabolizzazione tecnica" delle indicazioni scaturite dalla selezione dell'ultima generazione di maschi abilitati quali stalloni di razza. Questo ci permette di fare una breve disamina dell'andamento dei Raduni lanciando anche i contenuti dell'ormai imminente Mostra nazionale.



RADUNI 2017

I Raduni si sono svolti, rispettivamente, il 24 settembre ad Isola della Scala (Vr) ed il 30 settembre a Corvaro di Borgorose (Ri). Molto ravvicinati tra loro, i due eventi hanno permesso di offrire una sorta di unicum di immagine tecnica del lavoro selettivo e di salvaguardia della biodiversità che la razza sta producendo. Sotto il profilo organizzativo entrambe le manifestazioni hanno avuto uno svolgimento e un assetto organizzativo valido, permettendo di realizzare, accanto al lavoro strettamente tecnico, anche due vere e proprie vetrine di razza. Infatti, sia il Raduno di Isola della Scala che

quello di Corvaro sono arricchiti da iniziative inerenti la razza, anche se di tipo diverso tra loro, che comunque riescono ad attrarre l'attenzione del pubblico più vasto. Infatti, ad Isola della Scala viene organizzato infatti il "Bentornato a casa", una due giorni in cui, accanto al Raduno, si alternano in campo soggetti addestrati impiegati in diverse attività. Peccato quest'anno, che l'andamento meteorologico della domenica mattina abbia portato all'annullamento della sfilata nelle vie cittadine che costituisce uno dei momenti tipici della presenza del CAITPR. La manifestazione è da sempre calata nella Fiera internazionale del Riso, prodotto tipico della zona, che attrae un numero imponente di visitatori e che, alla stregua del CAITPR, rappresenta una parte del patrimonio storico e culturale dell'ambiente rurale locale. L'altro Raduno, quello di Corvaro, è invece inserito nella locale Mostra del

CAITPR, organizzata dall'Amministrazione comunale, che vanta una storia ininterrotta ormai di oltre 25 anni. Una manifestazione che attira anch'esso numeri di visitatori molto rilevanti compreso anche un pubblico esterno al mondo della razza inteso in senso stretto. Un appuntamento molto sentito e che sviluppa un raggio d'azione d'interesse che va ben oltre la zona del Cicolano. Un momento tradizionale legato intimamente alla storia ed alla cultura allevatoriale locale.

Questo quadro positivo diventa da quest'anno ancor più importante se si considera che i due Raduni sono inseriti nel Progetto europeo di Salvaguardia genetica della razza che ANACAITPR, assieme alle altre Associazioni Nazionali equine, ha presentato nella primavera scorsa e il cui avvio è imminente. Per cui le connotazioni storiche e culturali, nonché il legame con l'ambiente rurale divengono degli atout ancora più rilevanti.

Ma andiamo ad esaminare i contenuti tecnici dei due Raduni.

In totale sono state presentati 35 giovani stalloni. I rappresentanti della canonica generazione 30 mesi (quest'anno sono i nati 2015) erano 30, accompagnati però anche da altri 5 soggetti nati nel 2014 o nel 2013 che si sono presentati alla valutazione di accesso al Registro stalloni di razza con 1 o 2 anni di ritardo, cosa peraltro prevista dalle Norme di Libro Genealogico. In ogni caso un gruppo numeroso e che ha dato anche una panoramica complessiva completa, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche geografico. Nei due Raduni sono stati, infatti, presentati giovani candidati stalloni provenienti da ben 8 diverse Regioni dalla Puglia al Trentino, passando per tutte le zone più storiche del Nord Italia e ad elevata densità d'allevamenti di razza quali quelle della fascia appenninica.

Molto interessanti gli esiti tecnici dei due eventi. In totale sono stati presentati 35 candidati da 33 diversi allevatori. Dei 35 capi esibiti alla valutazione, 32 sono stati abilitati come stalloni di razza, 2 sono stati sospesi per vari motivi e potranno essere riconsiderati già nei prossimi mesi, e solamente 1 è risultato, purtroppo, non ammesso ma per motivi attinenti alla tipicità e non le qualità tecniche intrinseche. Questo testimonia, alla bisogna, la validità dello schema selettivo



e del lavoro del Corpo Esperti che identificano i candidati riproduttori già nella prima valutazione sotto madre con un occhio importante alle prospettive del giovane maschio. Quello che va sottolineato è che la percentuale di possibilità di esito negativo alla successiva conferma a 30 mesi è molto modesta se non sporadica. Benché un minimo di rischio in più ci sia, è altrettanto evidente che la valutazione sotto madre permette di poter valutare un numero di soggetti maggiore scegliendo i migliori ed i più interessanti da un punto di vista genetico e genealogico oltre che morfologico; ciò va a vantaggio del progresso qualitativo ma anche della salvaguardia della variabilità genetica della razza perché permette di porre all'attenzione dei Tecnici della razza anche soggetti di linee più rare e soggetti presenti in allevamenti meno noti.

Dei 32 soggetti abilitati, 16, vale a dire il 50%, hanno acquisito la qualifica di Buono che rappresenta per la razza una sorta di approvazione d'élite. Peraltro, un folto gruppo dei giovani stalloni con qualifica di Discreto hanno già ora evidenti potenzialità di completamento per raggiungere la fatidica soglia del "Buono" al momento della rivalutazione (o seconda valutazione di conferma), possibile dall'anno prossimo a richiesta dei proprietari. In sostanza, è sempre più confermata la regola generale, ormai consolidata e resa possibile dalla professionalità del Gruppo di tecnici del Libro genealogico, che un'attenta valutazione positiva sotto madre rappresenta, nella grande maggioranza dei casi, un lasciapassare per l'abilitazione al Registro stalloni. A ulteriore conferma ne sia il fatto che i soggetti con qualifica di Sufficiente sono stati solamente 2 e con motivazioni più attinenti le tecniche e le metodiche di allevamento del giovane soggetto più che per qualità intrinseche legate al patrimonio genetico.

Altrettanto importante è rilevare che il numero di padri rappresentato dai 35 soggetti presenti ai Raduni è stato pari a 28. Pur considerando gli inevitabili intrecci di linee di sangue, il fatto che i 35 nuovi stalloni siano figli di 28 padri diversi conferma anche gli sforzi che l'ambiente della razza sta producendo in merito alla conservazione della variabilità genetica, fattore questo di fondamentale importanza per assicurare un valido futuro al CAITPR eD il cui rafforzamento rappresenta uno dei punti cardine del Progetto europeo di salvaguardia della biodiversità.



Messaggi tecnici, quindi, importanti e sostanzialmente positivi accompagnati dall'entusiasmo dei tanti allevatori partecipanti e che hanno assistito ai due eventi.

MOSTRA NAZIONALE

Come detto nell'introduzione, i Raduni fanno un po' da "lancio" alla Mostra nazionale che, proprio quest'anno, risulta molto ravvicinata nel tempo. Infatti, la Fieracavalli Verona è quest'anno anticipata nelle sue date rispetto alla tradizione ed è programmata già per fine ottobre. Il

legame tra Raduni e Mostra nazionale è, in particolare, legato alla categoria giovani stalloni di 30 mesi dove convergono, a scelta del proprietario, i soggetti che nei Raduni hanno avuto qualifica almeno di "Buono". Quest'anno, dei 16 potenziali partecipanti, ben 11 saranno presenti nel Concorso che si svolgerà il 26 ottobre al mattino nel Padiglione 10 ring B e che costituirà, come da tradizione, una sorta di finale nazionale tra i migliori puledri/stalloni esibiti nei 2 Raduni. 6 giovani riproduttori verranno dal lotto di isola della Scala e 5 da quello di Corvaro. un vero e proprio momento clou molto sentito tradizionalmente dagli allevatori che annettono al Concorso di Fieracavalli molta importanza tecnica e che va al di là del semplice confronto di mostra. I Campioni di questi eventi diventano, infatti, da subito delle vere e proprie vedette di razza che tutti ricordano e che costituiscono come una pietra miliare periodica della storia del Libro genealogico. Titolo molto sentito e di grande prestigio per ogni allevatore del CAITPR che, quando raggiunge il traguardo di essere l'allevatore e/o il proprietario del miglior 30 mesi di Fieracavalli, ha la sensazione di essere entrato nel Gotha della razza.

Ma al di là di questo aspetto più tradizionale e storico, la Mostra 2017, che è anche Vetrina della Biodiversità di razza da quest'anno, si presenta con molti motivi di interesse, specie dopo un'annata un po' "zoppicante" come quella del 2016. Oltre 40 complessivamente i capi iscritti suddivisi nelle diverse Categorie. Dopo un anno di stasi ritorna il Campionato stalloni con 4 soggetti provenienti da ben 3 diverse aree di allevamento. Ma le Categorie regine quest'anno, sono senza dubbio quelle femminili con un ritorno in forze di tanti allevatori e che speriamo rappresenti un rilancio dopo l'edizione 2016. Ottima la categoria puledre 2017 con 7 capi di altissima qualità di altrettanti allevamenti ubicati in 6 diverse Regioni. Una vera



rappresentanza del meglio prodotto dagli allevatori di tutta Italia. 6 i padri in gioco tutti nati entro il 2008, vale a dire stalloni dell'ultimo intervallo di generazione della razza. Una bella campionatura geografica e genetica di giovani puledre che daranno il polso del progresso selettivo e della tutela genetica del CAITPR.

A completare le categorie puledre un'ottima, benché ridotta, rappresentanza di giovani future fattrici della generazione 2015. Le regole della Mostra Nazionale sono molto stringenti perché prevedono di riservare la manifestazione solamente a soggetti con qualifica almeno di Buono e con Indice genetico superiore alla media di razza. per cui anche una categoria numericamente più ridotta rappresenta sempre e comunque un'interessante campionatura del meglio prodotto nell'anno dagli allevatori. Oltre alle giovani puledre 2017, il punto forte della Mostra 2017 saranno le 2 Categorie fattrici. Dopo il 2016 in cui si è riunita in un'unica presentazione di valutazione l'insieme delle fattrici presenti, con il 2017 si torna alla tradizionale suddivisione in giovani madri di 3-5 anni e madri più mature di età compresa tra 6 e 10 anni. Ben 12 le giovani fattrici iscritte, che è, pertanto, la Categoria più numerosa del Concorso di quest'anno. Tutte giovani madri con gradimento selettivo almeno di Buono, ma con una bella frequenza anche di diverse Molto Buono. Più ristretto il lotto di padri rappresentati che di 6 stalloni. A farla da padrone numericamente sono 2 stalloni: Benito e Vulkan Vg che si contenderanno anche il titolo del miglior Gruppo di Progenie. Una Categoria di prim'ordine che da molti anni non si vedeva in Mostra nazionale e che raccoglie madri provenienti da 5 diversi bacini d'allevamento dalla Lombardia alle Regioni a maggior frequenza di allevamenti di

razza.

A completare il quadro di una presenza femminile importante, anche una validissima Categoria di madri più mature con età compresa sino ai 10 anni. Anche in questo caso un lotto di soggetti rappresentativi di razza e di varie zone di allevamento: Piemonte, Emilia Romana, Veneto.

A sancire l'impegno diffuso degli allevatori CAITPR di tutta Italia per la Mostra 2017, è anche il Titolo del Gruppo di Regione che deve essere formato, come da Regolamento, da almeno 5 capi proveniente da nuclei del medesimo territorio

regionale. 3 quest'anno i Gruppi che si contenderanno il Trofeo: Emilia Romagna, Umbria e Veneto.

Ma la Mostra nazionale e Vetrina della Biodiversità non è solo Concorsi di morfologia. Infatti, nelle Giornate di sabato e domenica vi saranno due Concorsi di carattere diverso. Nel 2017, accanto all'ormai tradizionale Campionato di maneggevolezza attacchi che si ripete dal 2011, vi sarà la novità del Concorso di conduzione alla mano. Un vero e proprio salto di qualità della Mostra nazionale che, accanto ai contenuti legati all'allevamento e al miglioramento ed alla tutela genetica della razza, si completa con una parte sempre più ampia dedicata alla razza intesa nella sua multifunzionalità. Infatti, nel Concorso di conduzione/presentazione alla mano si confronteranno i presentatori nelle loro capacità di lavorare con i loro soggetti i modo rispettoso ma attento alla qualità di esibizione. Nulla a che vedere con le qualità del soggetto che sono valutate negli appositi concorsi di valutazione morfologica dei giorni precedenti; farà invece premio l'impegno nel lavoro di addestramento dell'allevatore. Anche un messaggio importante sotto il profilo della cura che va messa nell'istaurare con il proprio soggetto quel giusto rapporto di fiducia e di impegno reciproco che portano a esibire il proprio lavoro in sicurezza, ma soprattutto, al meglio. Il che ha anche risvolti economici non secondari se si considera che un soggetto ben presentato attirerà sicuramente di più l'attenzione di un capo poco curato sotto questo profilo.



Accanto a questa novità vi sarà il classico confronto in attitudine rappresentato dal Campionato attacchi, suddiviso come sempre, in Categoria singoli e Categoria pariglie. Vero momento attitudinale teso a presentare questo antico ceppo di cavalli da lavoro nelle sue potenzialità di impiego moderne alla stregua di un orientamento molto diffuso in tutta Europa nell'ambiente delle razze da tiro e lavoro. Un aspetto da non trascurare anche in chiave di multifunzionalità della razza, la quale ricopre ruoli diversificati nei diversi ambienti: da patrimonio storico e culturale, al ruolo di sentinella ambientale sino a quello di possibile attività integrativa dell'economia aziendale come soggetto da lavoro moderno. A quest'ultimo riguardo un importante messaggio scaturirà anche dal CAITPRHOW, un madley di come si può interpretare la razza come soggetto da lavoro e di loisir, come direbbero i colleghi francesi, con un termine che non trova un vero riscontro in italiano perché comprende, il tempo libero, le attività ricreative ma anche attività equestri non agonistiche. Avremo infatti presentazioni di attacchi agricoli di tradizione a rievocazione dell'importante passato della razza, attacchi di eleganza che si stanno rivelando anche investimenti economici veri e propri per eventi e sfilate, ad attacchi d'impronta più sportiva, sino a presentazioni a sella che valorizzano le possibilità di interesse della razza come soggetto da compagnia, ma anche presentazioni in libertà che, solitamente molto gradite al pubblico più vasto, completano il quadro di una razza dall'ottimo mentale per il lavoro e approcciabile per diversi utilizzi.

Chi vorrà visitare la Mostra Nazionale 2017 avrà, quindi, la possibilità di apprezzare questa razza che appartiene al nostro patrimonio storico-culturale in una panoramica completa che va dal momento tecnico-allevatorio a quello più ludico ed amatoriale, per non trascurare poi l'insieme del panorama geografico che vede impegnati allevatori di tutta Italia dalla Puglia al Piemonte.

LINK PROGRAMMA MOSTRA NAZIONALE 2017

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20-%20PROGRAMMA%20DELLA%20MANIFESTAZIONE.pdf>



**MOSTRA NAZIONALE 2017
VETRINA DELLA BIODIVERSITA' DEL CAITPR
FIERACAVALLI VERONA 26-29 OTTOBRE**



Qualche giorno per lasciare decantare le emozioni così intense che accompagnano una Mostra nazionale, e giunge il momento delle riflessioni sulla manifestazione 2017.

Un evento ancora più articolato del solito quest'anno, sia nel suo impianto che nelle attività proposte agli allevatori. Circa la cornice organizzativa va detto che, per la prima volta, la Mostra nazionale assume anche il ruolo di Vetrina della Biodiversità di razza nel quadro del Progetto europeo di salvaguardia delle razze autoctone italiane cui ANCAITPR ha aderito nella primavera scorsa e che dovrebbe, finalmente, vedere la sua approvazione nelle prossime settimane. I visitatori e gli interessati avranno notato, infatti, che vi erano molti riferimenti al Progetto

presentato dalle Associazioni di razza equine e che è stato battezzato EQUINBIO. Le pubblicazioni, i ring ed anche lo stesso stand di razza riportavano questi riferimenti ai Piani di Sviluppo Rurale di tutela della Biodiversità. Si tratta di una novità importante e che sarà ancor più valorizzata nelle future edizioni della Mostra nazionale.

Come si diceva poc'anzi, ampliata anche l'offerta di attività. Già da oltre 5 anni, la Mostra nazionale è articolata in 3 settori: la mostra morfologica classica, il Campionato di maneggevolezza attacchi e lo show di razza. Quest'anno si è aggiunto anche il Concorso di conduzione/presentazione alla mano che ha completato un quadro di approccio alla razza già così ricco di sfaccettature. Chi ha visitato o seguito via Social la Mostra, ha potuto ammirare i CAITPR apprezzandone le caratteristiche morfologiche peculiari, le sue capacità come soggetto da impiego amatoriale/sportivo, la sua versatilità nello Show ma anche il suo così disponibile carattere in un percorso di conduzione per niente agevole. Una visione di un ceppo equino tradizionale e che fa delle sue radici culturali e della sua tradizione zootecnica/agricola la propria bandiera, ma che gli allevatori sanno proporre in una chiave del tutto attuale. Ma come si dice di solito...andiamo con ordine.



Qualche difficoltà organizzativa il giovedì, cosa di cui ci si scusa con gli allevatori coinvolti, però, nella sostanza, un bel quadro di razza. Primo giorno d'esordio dedicato come da antica tradizione ai maschi con però la novità che quest'anno i concorsi dedicati ai giovani stalloni di 30 mesi generazione 2015 e quello riservato agli adulti si sono svolti in stretta successione nella mattinata. 11 sono stati i giovani stalloni di 30 mesi presentati. Un'interessante ed ampia campionatura dei 16 puledri potenzialmente ammissibili al concorso nazionale a seguito dei Raduni del settembre scorso. Molto variegata anche le provenienze territoriali con soggetti dell'Abruzzo, dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Puglia, dell'Umbria e del Veneto a conferma della diffusione della qualità selettiva, ma anche di quella diversificazione di base genetica tanto utile alla tutela della biodiversità intra razza.



Circa quest'ultimo aspetto è interessante rilevare che i padri rappresentati in questo lotto di giovani stalloni sono stati 10. Particolare l'affermazione di classifica della linea Zoran (ceppo Sirio cp) sia come padre diretto del terzo classificato, che attraverso Dionisio sua prima produzione maschile nel 2010, padre dei primi due piazzati. Comunque, importante osservare che anche considerando l'intreccio delle famiglie di razza nelle linee paterne, la biodiversità nelle ascendenze dei 30 mesi maschi è stata notevole; ben 6 i ceppi rappresentati collegati tra loro solo da qualche progenitore in 2^a o 3^a generazione.

Più ridotto, anche per qualche evento contingente, il lotto dei maschi adulti dove si è imposto Enea VM, derivato della linea Sirio cp, su Giocker e Dick Vg rappresentanti dei ceppi Benito e Thurién Holz. Anche in questo piccolo lotto di riproduttori la diversità di origini è stata notevole. Peccato l'abbandono forzato di Igor che avrebbe completato un quadro già interessante sotto il profilo della biodiversità delle ascendenze maschili.

Il venerdì, anche in questo caso come da tradizione, è stata la giornata del contest morfologico delle categorie femminili. Quattro le categorie in gioco. Molto interessante la sezione delle puledre 2017



composta da 6 soggetti provenienti dal Lazio, dalla Lombardia e dall'Umbria oltre che dall'Emilia Romagna e dal Veneto. Un lotto di soggetti molto interessante nella sua qualità media che ha attratto l'attenzione anche degli osservatori più qualificati. Tra l'altro vanno fatti i complimenti agli allevatori per la cura di presentazione di questa categoria composta da giovanissime puledre alla loro prima uscita pubblica e che richiedono, quindi, un'attenzione particolare nella preparazione. Si è imposta, forse a sorpresa, ma meritatamente, Norma la più giovane del gruppo essendo nata a metà maggio. Un soggetto proveniente dal Lazio figlia di Denver della linea Larmel, proposta nel ring molto bene dal proprietario. Norma era stata segnalata come interessante per la Mostra nazionale dall'Esperto di razza in sede di visita di rilevamento fenotipico ai primi di settembre. Anche per i Giudici di mostra il piazzare al primo posto il soggetto più giovane è un atto che presuppone una solida preparazione tecnica. Bello notare come a distanza di 2 mesi, 3 Esperti del LG abbiano avuto visioni tecniche del tutto coincidenti.



Più ridotta, ma comunque di grande pregio, la categoria delle 30 mesi (puledre 2015). 4 soggetti di altrettante provenienze regionali. Stavolta si è imposta la proposta dell'Umbria con Lolita Lb frutto di un intreccio genetico abbastanza originale, che comprende la linea Kamikaze/Gonzalez e Lisimaco/Elton, con quattro radici di bisnonni molto lontane geneticamente tra loro.



Le due categorie puledre hanno lasciato ottimi messaggi tecnici, ma certamente le sezioni "regine" della giornata sono state quelle delle fattrici. 15 femmine in passerella nel complesso. Categoria principale quella delle giovani madri di 3-5 anni composta da 10 soggetti e che, forse, è stata la sezione migliore di tutta la mostra con un quadro di pregio medio elevatissimo. Un concorso che si è svolto sul fil di lana e che ha visto giocarsi la classifica su piccoli dettagli. Proprio un caso classico in cui è quasi doloroso dover fare una classifica avendo nel ring soggetti tutti comunque meritevoli di commenti positivi. Basti pensare che ben 5 delle giovani fattrici si presentavano alla Mostra con la qualifica

morfologica di Molto Buono, un evento raramente accaduto in precedenza. Si è imposta, un po' a sorpresa anche in questo caso, un outsider rispetto alle attese dell'ambiente: Giada Vm; Isard/Chilo il mix genetico paterno e Gonzalez/Olgan quello materno. Anche in questo caso quattro ceppi d'ascendenza diversi, ma mirabilmente combinati tra loro nel soggetto campione e che, soprattutto, ha saputo imporsi anche come BEST IN SHOW delle categorie femminili. Ottime però anche le riserve tanto che la seconda classificata ha avuto il riconoscimento della Rivalutazione a Molto Buono da parte dei Giudici. E' questa un'opportunità aperta in Mostra nazionale da qualche anno e che lascia ai Giudici la facoltà di riqualificare i soggetti partecipanti. Comunque, al di là dei necessari riferimenti alla classifica, un complimento a tutti. Un gruppo di giovani femmine come quello del 2017 era da tempo che non si vedeva e, peraltro, è una cosa che lascia ben sperare circa il futuro della razza trattandosi delle madri della razza, non solo di oggi, ma anche di domani se si considera che quelle più "attempate" appartengono alla generazione 2012.



Molto valido anche il gruppo delle madri mature (Categoria 6-10 anni). Più ridotto come numero rispetto alle giovani, un tantino più eterogenee nel quadro medio, ma con qualità media molto elevata. Si è imposta una vecchia gloria, Athena Vg, già in precedenza Campionessa di Mostra nazionale in diverse Categorie e che ha colto questo alloro proprio alla vigilia di uscire dalla sezione 6-10 anni per raggiunti limiti di età. Però, anche in questo caso, ottimi i rincalzi. Anzi molto valide tutte le femmine di questa categoria. Buona anche la diversificazione delle origini genetiche anche se, in questa fascia di generazione, si fa sentire ancora in misura significativa la presenza delle due famiglie forse più note della razza, vale a dire Isard e Gonzalez.



I Concorsi morfologici ufficiali di razza prevedono anche alcuni titoli speciali. Del Best in Show categorie femminili si è già detto; gli altri Concorsi speciali riguardano i Gruppi di progenie ed i Gruppi territoriali. Due contest con significato diverso. Il primo è di natura tecnica in quanto mette a confronto i gruppi composti da almeno 5 soggetti figli dallo stesso stallone. Due i Gruppi presenti quest'anno: quello di Benito e quello dello stallone Vulkan Vg che si è imposto presentando un lotto di 5 figlie di grande pregio ed omogeneità. Uno stallone che si è fatto luce più lentamente di altri avendo operato in una stazione di fecondazione che serve un parco fattrici non molto ampio. Per il titolo Gruppo di Regione, che devono essere composti da almeno 5 soggetti presentati da allevatori della stessa Regione, si è imposto il Gruppo Emilia Romagna che ha sopravanzato, anche se

di poco, il Gruppo Umbria ed il Gruppo Veneto nell'ordine.

Novità quest'anno il fatto di aver potuto finalmente schierare in campo i due gruppi di progenie per un confronto anche visivo di grande impatto. Peccato, tempo tiranno, di non aver potuto fare altrettanto con i Gruppi di Regione. Sarà magari questione del prossimo anno.



Per concludere questa sezione dedicata ai Concorsi morfologici, un complimento ai due Giudici impegnati in Mostra Nazionale e che si erano già fatti carico anche delle valutazioni nei Raduni candidati stalloni come consuetudine organizzativa di ANACAITPR vuole. Il veterano della coppia il Sig. Giovanni Verlicchi, che ha gestito con molta oculatezza e preparazione il suo ruolo, è stato affiancato da un giovane tecnico al Suo esordio in un evento nazionale, Thomas Pedron, che ha saputo però essere un validissimo supporto e che ha rivelato un già positivo grado di addestramento tecnico e di sicurezza. Raro il caso di una Mostra di questo livello che non faccia annotare discussioni e, magari, critiche più o meno

motivate. Ebbene l'edizione 2017 ha visto gli allevatori condividere appieno le scelte dei Giudici.

Il sabato e la domenica sono state le giornate dedicate alle attività definiamole per semplicità di addestramento.

L'ormai tradizionale Concorso di maneggevolezza ha visto contendersi i due titoli in palio (singoli e pariglie), 9 equipaggi singoli e 3 pariglie. Un po' piccolo il campo e molto tecnici i percorsi delle due manche messi a punto dal Giudice internazionale Fise Roland Morat. In particolare i driver delle pariglie hanno avuto il loro bel daffare comportandosi però in maniera egregia e dando prova di ottima perizia. Nella categoria singoli si è imposto un equipaggio outsider, quello composto dal driver G. Girotti e dal groom M. Delle Monache che, con il loro soggetto Aurora, hanno totalizzato nel due manche solo 6 penalità, con un percorso di seconda manche netto. Ottimi comunque anche gli equipaggi di rincalzo e un po' tutto il gruppo dei partecipanti data la notevole difficoltà del campo. Nelle pariglie una vecchia gloria al primo posto: Efeso/Zarina i cavalli con alla guida I. Bianciotto assistito come groom da M. Zappa. Solo 3 le loro penalità sulle due manche. Ottimi comunque anche gli altri due equipaggi.



Tutte queste attività si sono svolte nel ring piccolo del Padigione 10, ma nel ring grande molti di questi stessi soggetti, che nella mattinata si esibivano nei diversi concorsi morfologici o attitudinali, nel pomeriggio davano poi vita al CAITPRSHOW che quest'anno è stato molto diversificato nelle sue proposte dando un'idea di una possibilità di approccio alla razza dalle mille sfaccettature: dal cavallo con la sua brava storia agricola sulle spalle (ben due i carri



agricoli d'epoca presentati e provenienti dal Veneto e dal Piemonte), all'interpretazione del CAITPR nella attività sportivo amatoriali, negli attacchi anche di eleganza, molto simpatico sotto sella, sino al CAITPR interpretato come vero e proprio "amico" e compagno di giochi e, un po', di vita.

Molto bravi e attenti tutti i partecipanti,

bravo lo staff condotto dallo speaker C. Caponetti. Ma è bello sottolineare che una nuova proposta, quella del binomio Giara Gm e M. Gazzola, sia stata scelta come numero CAITPR per il Galà Italialleva.





Si è lasciato volutamente all'ultimo la novità del 2017: il Concorso di conduzione/presentazione alla mano. Una novità per la Mostra nazionale mutuata da una felice iniziativa realizzata nella Mostra del Veneto tenutasi a Rustega nel maggio scorso. Di spessore incontestabile il Giudice del Concorso, il Sig. Giuseppe Bettoni tecnico che vanta una grandissima esperienza in queste attività. Rigoroso il suo comportamento tecnico, ma accompagnato da quel tocco di umanità che solo i grandi hanno. Questo tipo di attività, diffuso in molti eventi equestri o di razza in Italia ed anche (o soprattutto) all'estero, ha l'obiettivo di mettere in luce i Conduttori, ma, forse, è meglio dire i binomi, che sanno affrontare un determinato percorso con varie difficoltà. Ma non solo questo. La serenità,

l'affiatamento, la capacità dell'uomo di aver saputo conquistare la fiducia del cavallo, fanno decisamente premio come anche il corretto e rispettoso comportamento verso il proprio cavallo. Un messaggio di approccio al rapporto con i propri soggetti importante per far progredire tutto l'ambiente verso questi obiettivi. Partito un po' come una prova, ha visto poi i concorrenti, come dire, entrare in uno stato d'animo di sereno e sano agonismo tra loro. La prima manche è stata considerata un po' una prova d'anteprima non potendo avere il tempo e lo spazio per effettuare una vera prova di concorso. Ma la seconda manche della domenica mattina è stata gara vera, molto serrata e vissuta dai partecipanti con passione e molta attenzione. Il Giudice in questa seconda manche, com'è giusto che sia, ha perdonato poco o niente. Percorso non facile date anche le dimensioni del campo che hanno imposto di posizionare gli ostacoli molto ravvicinati tra loro; diversificata la tipologia degli ostacoli proprio come si deve in occasione di questo genere. Cose apparentemente semplici, ma che riproducono difficoltà anche notevoli specialmente in un ambiente nuovo a questo tipo di prova come il nostro. Si è imposta nella Categoria cavalli M. Gazzola con al sua Giara Gm, mentre nella Categoria puledri, con molta sorpresa, si è affermata al primo posto A. Faggionato alla conduzione di Laky Mvl (allev. Montanaro), uno dei giovani stalloni di 30 mesi reduce dal Concorso del giovedì mattina. Molto concentrata verso l'alto la classifica della Categoria cavalli con due aex equo al secondo posto a solo mezzo punto di distacco dal binomio campione e con il terzo binomio distanziato a sua volta solamente di mezzo punto. Tutto sul fil di lana, come si dice.



Un tipo di prova che ha messo in evidenza l'ottimo interieur del CAITPR, cosa spesso sottolineata dagli esperti

equestri quando incontrano la nostra razza. Infatti, al di là di tutti i messaggi scaturiti da questa nuova iniziativa, uno va considerato in tutta la sua importanza: l'aver dato al pubblico, invero molto folto specialmente la domenica, l'immagine di come anche una razza tradizionale e così "gigante" nel suo quadro morfologico, possa essere anch'essa presentata in piena serenità e con sicurezza quando vi è un corretto lavoro preventivo. Molte tra l'altro le presenze di conduttori del gentil sesso, aspetto che ha sottolineato ancor più il concetto appena espresso. Tutto ciò è fondamentale per carpire l'interesse dei potenziali appassionati magari anche con uno scopo un po' più prosaico ma non secondario. Infatti, un cavallo ben curato e ben



presentato ha sempre maggiori possibilità di mercato. Ciò è vero anche per i Concorsi Attacchi. Entrambe queste attività fanno da traino anche al mercato allevatorio.



Data l'ottima accoglienza presso gli allevatori di questo nuovo Concorso, certamente si tratta solo di una prima edizione che probabilmente, sarà seguita da molte altre.

A chiudere alcune annotazioni:

36 gli allevatori presenti, di cui ben 9, il 25%, al loro esordio in Mostra nazionale. Parliamo dell'insieme generale delle diverse attività. Un bel messaggio di vitalità dell'ambiente.

8 le Regioni rappresentate a testimonianza di una diffusione del lavoro sulla razza ormai consolidato in



tutto il territorio nazionale.

Una diffusione di primi classificati molto ampia sotto il profilo dei territori. Abbiamo avuto primi classificati nei diversi Concorsi provenienti dall'Emilia Romagna, dal Lazio, dal Piemonte, dalla Puglia, dall'Umbria e dal Veneto, il che conferma quanto appena detto.

Se questo non bastasse, la Mostra ha avuto anche un valido riscontro commerciale, dopo qualche anno più difficile.

Un ringraziamento, infine, a tutto lo staff che ha collaborato con ANACAITPR, ma soprattutto un grande complimento a tutti gli allevatori. Con un arrivederci al 2018.

ANACAITPR



LINK CATALOGO

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20IL%20CATALOGO%20DELLA%20MANIFESTAZIONE.pdf>

LINK CLASSIFICHE MORFOLOGICHE

STALLONI:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICHE%20CATEGORIE%20STALLONI.pdf>

FATTRICI:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICA%20CATEGORIE%20FATTRICI.pdf>

PULEDRE:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICA%20CATEGORIE%20PULEDRE%20.pdf>

GRUPPI:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICHE%20BEST%20IN%20SHOW%20GRUPPI%20OPROGENIE%20E%20GRUPPI%20REGIONE.pdf>

CONCORSO DI CONDUZIONE/PRESENTAZIONE ALLA MANO:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICA%20CONCORSO%20CONDUZIONE%20PRESENTAZIONE%20ALLA%20MANO.pdf>

CONCORSO DI MANEGGEVOLEZZA ATTACCHI

SINGOLI:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICA%20CAMPIONATO%20MANEGGEVOLEZZA%20SINGOLI.pdf>

PARIGLIE:

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20%20CLASSIFICA%20CAMPIONATO%20MANEGGEVOLEZZA%20PARIGLIE.pdf>

